

Il festival

Il tema del dopo per un BookCity che spera nel live

di Annarita Briganti

Il X BookCity si svolgerà dal 17 al 21 novembre in presenza, online e con il format ibrido ovvero con un mix di reale e di virtuale, possibilmente riprendendo l'evento per renderlo disponibile nell'archivio della rassegna, che comprende già oltre trecento incontri della scorsa edizione, digitale (su bookcitymilano.it). ● a pagina 7



▲ Appuntamento al Castello Il simbolo di BookCity nell'edizione di due anni fa

IL FESTIVAL

Arrivederci a BookCity libri e incontri dal vivo per capire cosa verrà

di Annarita Briganti

«Siamo live e in effetti sono ancora vivo per presentare con entusiasmo BookCity 2021». Piergaetano Marchetti introduce così la prima conferenza stampa, in rete, di una edizione doppiamente speciale del festival letterario di Milano: quella del decennale e quella del ritorno in presenza. C'è la volontà di recuperare perfino, in sicurezza e ovviamente rispettando le regole, i firmacopie.

Intanto, le date: il X BookCity si svolgerà dal 17 al 21 novembre in presenza, online e con il format ibrido ovvero con un mix di reale e di virtuale, possibilmente riprendendo l'evento per renderlo disponibile nell'archivio della rasse-

gna, che comprende già oltre trecento incontri della scorsa edizione, digitale (su bookcitymilano.it). «Da oltre un anno ci interroghiamo su che cosa succederà "dopo", dopo la pandemia, dopo i lockdown, dopo i lutti, dopo l'arrivo delle grandi risorse della Comunità Europea. Un grande sforzo collettivo d'immaginazione, che trova nelle pagine dei libri il terreno più fertile di crescita», dichiara il Comitato promotore formato da Marchetti, Luca Formenton, Carlo Feltri-

nelli e Achille Mauri con le rispettive Fondazioni, con il supporto del Comune rappresentato dall'assessore Filippo Del Corno. Da quest'anno si unisce agli organizzatori anche

l'Associazione Italiana Editori, presieduta da Riccardo Franco Levi. E

«Dopo» è il tema di questa edizione della rinascita. Il risultato sarà un BookCity più fisico di quello del 2020 con un genere nobile come la saggistica al centro della scena, ma non mancheranno romanzi e poesie, iniziative nelle scuole e nelle uni-

versità e BookCity per il sociale, con l'aiuto dei volontari di Milano.

Cinque giorni di "Futuri possibili", come s'intitola una delle sezioni del programma, per trovare qual-



che risposta grazie alle tavole rotonde e agli interventi degli ospiti, cercando di superare i numeri dello scorso anno: 678 eventi, 2.000 autori da tutto il mondo, 260 case editrici, 782 libri presentati. «Dobbiamo riabituarci a tornare in presenza», dice Formenton, che sottolinea anche come il 40% dell'audience del 2020 non proveniva dalla Lombardia grazie allo streaming e alla scelta di non doppiare gli autori stranieri, ma di sottotitolarli in italiano, rendendo **BookCity** accessibile a molti più appassionati di cultura. «Chiederemo al mondo del libro di dirci cosa succederà dopo, con l'ottimismo della speranza» aggiunge Formenton, annunciando pure un accordo con i librai, che nella scorsa edizione si erano sentiti un po' messi da parte e che invece, nel 2021, saranno coinvolti anche nei contenuti.

Il programma, curato da Oliviero Ponte Di Pino e da Elena Puccinelli, inclusivo fin dalla prima edizione, può essere arricchito da tutti facendo proposte dal sito del festival. «Chi vorrei quest'anno? Il Premio Nobel austriaco Peter Handke. L'ho pubblicato per anni in Garzanti», rivela Ponte Di Pino, convinto che **Milano** ce la farà, come sempre, rimboccandosi le maniche e tornando a condividere anche i grandi eventi. «Dopo avremo capito tante cose in più e ci mancheranno talmente tante cose in meno che sarà un dopo collettivamente positivo», conclude Mauri.

L'appuntamento Le date di novembre e il tema del "Dopo"

- **La decima edizione**
Dopo l'evento solo in streaming del 2020, quest'anno il festival del libro si terrà dal 17 al 21 novembre, con appuntamenti in presenza e altri online
- **Le idee da oggi**
Sul sito del festival da subito chi vuole può scrivere proposte, suggerimenti, auspici: il risultato sarà un avvicinamento "condiviso" agli incontri con gli scrittori
- **La parola d'ordine**
Il titolo di quest'anno dopo lo choc Covid sarà "Dopo". Una delle sezioni si chiama "Futuri possibili" e molto spazio sarà dato alla saggistica